

Bozza della deliberazione della giunta comunale di Bormio comunicata in data 19 febbraio 2009

Il sindaco ha riferito che i numeri dei primi mesi di raccolta differenziata -in vigore dal 1° ottobre 2008 nel nostro Comune parlano da soli. Questo deve essere un vanto per i cittadini, alla cui civiltà va ovviamente il merito di questo risultato.

La raccolta multi sacco ha infatti avuto la finalità di eliminare i cassonetti, ma anche e soprattutto di incrementare la quota di raccolta differenziata che, con la precedente metodica, era ormai giunta ad un plateau del tutto insoddisfacente.

Il nostro comune è frapposto tra altri due che praticano la raccolta porta a porta: qualsiasi altro sistema poco controllabile comporterebbe un conferimento di rifiuti improprio da parte di altri comuni (come si era già verificato con il comune di Valdisotto). Qualsiasi altro metodo che non preveda il riconoscimento del conferente sarebbe solo un contentino ai più pigri e a coloro che dovrebbero, anche professionalmente “assecondare” le scelte dell’amministrazione che non sono arbitrarie, ma legate ad ampie valutazioni con esperti del settore.

I metodi con “tessera” verrebbero facilmente ignorati dai turisti saltuari con conseguente abbandono dei sacchi in luoghi impropri. Dobbiamo infatti tener conto, oltre che della situazione urbanistica, anche del livello di educazione dei nostri utenti saltuari; ciò ha generato un sistema non certo perfetto, ma forse il più aderente alla realtà.

Alcune considerazioni.

1. Dopo 2 anni riusciremo a diminuire la tassa rifiuti . Tutto ciò nonostante l’ aumento da parte di SECAM.

2. Abbiamo registrato un solo periodo critico (a capodanno), nonostante le abbondantissime nevicate

3. La popolazione è molto partecipe al sistema e sta sviluppando un notevole senso civico e di interesse per la raccolta differenziata.

Ancora da "perfezionare" la collaborazione di alcuni amministratori di condominio nonostante incontri e sollecitazioni scritte inviate anche a domicilio dei proprietari di seconde case (**allegate alla presente**).

4. Saranno apportati altri correttivi legati soprattutto all’utilizzo di risorse umane interne.

5. L’area per sacchi neri (per chi parte al sabato o la domenica prima delle 22) in via Milano verrà ampliata con ADIACENTE zona per la fermata dei veicoli in uscita da Bormio.

6. Dobbiamo ancora verificare gli effetti, spero positivi, dell’apertura il 21 gennaio dell’isola ecologica in località ASK, per il conferimento di tutti i tipi di rifiuti. Potremmo eventualmente prevedere orari di apertura aggiuntivi.

7. Sarà intensificata la sorveglianza dei condomini e delle zone critiche da parte della polizia locale, in collaborazione e su segnalazione del servizio manutentivo.

**PREMESSO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 19.12.1998 avente ad oggetto “Modifica del Regolamento per l’applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni”, sono state apportate al richiamato Regolamento le modifiche conseguenti all’entrata in vigore degli artt. 65 e 68 del D.Lgs. 507/93;

**CHE** in particolare l’art. 9 del Regolamento come sopra modificato ha definito, in adempimento a quanto disposto dagli artt. 65, comma 2° e 68, del D.Lgs. 507/93, le categorie tassabili ed i coefficienti di produttività quantitative e qualitative dei rifiuti per ogni singola categoria;

**PREMESSO** con propria precedente deliberazione n. 9 in data odierna è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2009 oltre alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale 2009 – 2011, dove è appostata alla risorsa 1.02.0070 “Tassa per

lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani” una somma, da introitare con ruolo, pari ad euro 934.000,00;

**VISTE** il comma 184, art. 1 della legge 296/2006, così come modificato dal comma 166, dell’art. 1 della legge 244/2007 e poi dalla lettera b) del *comma 1 dell’art. 5, D.L. 30 dicembre 2008, n. 208*. che così recita:

*184. Nelle more della completa attuazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni:*

*a) il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune per l’anno 2006 resta invariato anche per l’anno 2007 e per gli anni 2008 e 2009;*

*b) in materia di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, continuano ad applicarsi le disposizioni degli articoli 18, comma 2, lettera d), e 57, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.*

*c) il termine di cui all’articolo 17, commi 1, 2 e 6, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, è fissato al 31 dicembre 2009. Tale proroga non si applica alle discariche di II categoria, tipo A, ex «2A», e alle discariche per rifiuti inerti, cui si conferiscono materiali di matrice cementizia contenenti amianto.*

**VISTA** la deliberazione della Giunta provinciale n. 377 del 22 dicembre 2008, avente per oggetto “Adeguamento delle tariffe smaltimento rifiuti anno 2009” con la quale sono stati disposti incrementi dei costi delle varie voci che compongono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella misura dell’adeguamento ISTAT (Istat di riferimento indice nazionale dei prezzi al consumo per l’intera collettività NIC – Capitolo Abitazione – Categoria Altri Servizi – Gruppo Raccolta Rifiuti) **che nell’aggiornamento di dicembre porta una percentuale di aumento pari al 6,4%;**

**PRESO ATTO** che il complesso dei costi preventivati per il 2009, da coprire con la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, ammonta ad €934.000,00, con una diminuzione di circa il 7 % rispetto a quello del precedente esercizio, derivato dalla introduzione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani con il metodo porta a porta;

**RITENUTO** che, anche in previsione della prossima entrata in vigore del Titolo IV Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, del D.Lgs. 152/06, per l’anno 2009 la percentuale di copertura del costo del servizio debba essere pari al 100% dei costi;

**ATTESA** la propria competenza ai sensi del combinato disposto dell’art. 42, comma 2, lett. f) e dell’art. 48 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

**VISTO** l’art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

**VISTO** Decreto del Ministro dell’Interno del 13 dicembre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2009 con il quale è stato rinviato al 31 marzo 2009 il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione 2009 degli enti locali;

**ACQUISITO** il parere sulla proposta della presente deliberazione quale risultante in allegato;  
Con voti unanimi legalmente espressi

**DELIBERA**

- 1. APPROVARE** le tariffe per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, come di seguito definite:

**TARIFFA GENERICA**

€/MQ **1,4007**

Descrizione	MQ	IPS	IQS	€/MQ
<b>Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di Istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, scuole pubbliche e private, palestre, autonomi depositi di stoccaggio e depositi di macchine e materiali militari.</b>				
A1 Enti pubblici, scuole, palestre, oratori, convitti e collegi.	11.520	0,8	1,4	1,57
A2 Cinema e teatri	461	0,8	1,6	1,79
<b>Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreativo turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati.</b>				-
B1 Carburanti, gas, esposizione, vendita auto	5.075	0,6	1,6	1,34
<b>Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari, collettività e convivenze, esercizi alberghieri.</b>				-
C1 Case, appartamenti e locali ad uso abitazione	442.000	1	0,8	1,12
C1a Abitazioni con unico occupante residente	6.041	1	0,8	0,75
C1b Abitazioni fuori centro abitato	1.237	1	0,8	0,45
C2 Affittacamere – affittaappartamenti imprenditoriali		1	0,8	1,12

C3 Alberghi, pensioni, meubl�, residence	82.000	1,2	1,4	2,35
C4 Istituti pubblici di assistenza e ricovero, case di cura, ospedali.	6.850	1	0,8	1,12
<b>Locali adibiti ad attivit� terziarie e direzionali diverse da quelle di cui alle lettere b) c) f), circoli sportivi e ricreativi</b>				-
D1 Uffici pubblici e privati, banche, assicurazioni, studi professionali, parrucchieri, estetisti	19.023	1,2	1,6	2,69
D1a Ambulatori odontoiatrici con riduzione del 20 %	340	1,2	1,6	2,15
<b>Locali ed aree ad uso di produzione artigianale o industriale, o di commercio al dettaglio di beni non deperibili</b>				-
E1 Locali adibiti ad attivit� commerciali di vendita di beni durevoli	15.666	1,4	1,6	3,14
E2 laboratori artigianali e lavanderie	24.086	0,8	1,4	1,57
E2a Laboratori artigiani con riduzione del 20%	7.225	0,8	1,4	1,25
E2b Laboratori artigiani con riduzione del 70%.	8.675	0,8	1,4	0,47
<b>Locali ed aree adibite a pubblici esercizi di vendita o esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili</b>				-
F1 Bar, ristoranti, pizzerie, trattorie e circoli, discoteche, gelaterie	10.376	2,5	1	3,50
F2 Negozi di generi alimentari, pane e pasta	5.020	2,5	1	3,50
F3 Macellerie, salumerie, frutta e verdura	506	2	1	2,80

2. **RISERVARSI**, in caso di diverse statuizioni da parte della Provincia di Sondrio che dovessero intervenire successivamente, di provvedere ai correttivi eventualmente necessari;
3. **DICHIARARE** la presente deliberazione, con voti unanimi espressi in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.